

PROCURA DELLA REPUBBLICA CATANZARO



BILANCIO SOCIALE

2012



UNIONE EUROPEA



Ministero della Giustizia



REGIONE CALABRIA



Oltre l'orizzonte

PROCURA DELLA REPUBBLICA
CATANZARO

BILANCIO SOCIALE
2012

Coordinatore e responsabile:

Dott. Antonio Vincenzo Lombardo – *Procuratore della Repubblica di Catanzaro*

INDICE

PRESENTAZIONE DEL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI CATANZARO	6
1 GUIDA ALLA LETTURA	7
2 OBIETTIVI E METODO	8
3 IDENTITÀ DELL'UFFICIO GIUDIZIARIO	9
3.1 MISSIONE E VALORI	9
3.1.1 Missione	9
3.1.2 Valori ispiratori	9
3.2 IL TERRITORIO E IL CONTESTO SOCIO ECONOMICO	9
4 SISTEMA DI GOVERNO	11
4.1 I COMPITI DELL'UFFICIO GIUDIZIARIO	11
4.2 L'ORGANIZZAZIONE	11
4.3 IL PERSONALE	12
4.3.1 Personale Inquirente	12
4.3.2 Sezione Polizia Giudiziaria	13
4.3.3 Personale Amministrativo	13
5 RAPPORTO SOCIALE	15
5.1 L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	15
5.1.1 Attività Penale – Procura Ordinaria	15
5.1.2 Attività Penale – Direzione Distrettuale Antimafia	18
5.1.3 Reati e la risposta della Procura	20
5.1.4 Attività Civile	22
5.1.5 Attività Amministrativa	22
5.2 IL DIALOGO CON LA SOCIETÀ	22
5.2.1 Individuazione degli interlocutori	23
5.2.2 Iniziative strategiche	23
5.3 LA RENDICONTAZIONE ECONOMICA	24
5.3.1 Costi correnti inerenti al funzionamento dell'Ufficio Giudiziario	24
5.3.2 Spese di giustizia	24
ALLEGATI	
Glossario	25
Fonti dei dati	25

L'idea della redazione di un bilancio sociale si inquadra nella volontà della Procura della Repubblica di aprirsi alla cittadinanza con l'obiettivo di far conoscere quali siano i suoi compiti, quali le concrete possibilità di assolverli in relazione alle condizioni in cui si trova a operare e quali siano i risultati ottenuti nel contrasto alla criminalità - comune e mafiosa - e nello svolgimento della numerosa serie di compiti amministrativi a essa affidati.

La struttura del bilancio, tesa a evidenziare – oltre all'organizzazione interna dell'Ufficio – i risultati ottenuti e i loro costi, esclude ogni ottica celebrativa o di mera recriminazione contro la scarsità di mezzi con la quale, pur quotidianamente, la Procura della Repubblica di Catanzaro deve confrontarsi; vuole invece contribuire all'instaurazione di un rapporto di fiducia tra la popolazione di una larga parte del territorio della Calabria (nel Distretto di Catanzaro rientrano i 2/3 del territorio della Regione) un'istituzione che ha assoluta necessità di un rapporto sinergico con la società civile per affrontare, con speranze di successo, i delicati compiti a esso affidati. Nella consapevolezza, altresì, che un Ufficio Giudiziario, come qualsiasi altra articolazione della Pubblica Amministrazione, non può pretendere alcuna apertura di credito sulla base della semplice autoreferenzialità e in assenza della capacità di dimostrare ai cittadini di sapere utilizzare al meglio le risorse messe a sua disposizione.

La concezione dell'amministrazione della giustizia come “servizio” e non come “potere”, alla quale questa Procura ha cercato di ispirare la sua attività, presuppone l'assunzione di precisi impegni nei confronti dei cittadini che contribuiscono a fornire i mezzi necessari al suo funzionamento (in termini di efficienza e di economicità dei risultati). E proprio al raggiungimento di questi obiettivi mira la Procura della Repubblica di Catanzaro che negli ultimi anni ha vissuto un profondo processo di trasformazione organizzativa e di innovazione tecnologica e che ha significativamente incrementato, come sarà illustrato nelle pagine che seguono, la sua capacità di definizione dei procedimenti – e quindi di risposta alla domanda di giustizia dei cittadini – parimenti riducendo i costi della propria attività.

La divulgazione dei dati relativi ai risultati ottenuti e al rapporto tra questi e gli oneri che la collettività incontra per produrli, costituisce una precisa assunzione di responsabilità per il presente e un chiaro impegno per il futuro. Rappresenta un punto di partenza dal quale l'Ufficio non potrà più prescindere nei confronti della cittadinanza che sarà in grado, periodicamente, di verificare il mantenimento o (auspicabilmente) il miglioramento della sua produttività e, in ultima analisi, dell'impegno e della capacità dei suoi componenti e dirigenti; la conoscenza delle condizioni in cui esso si trova a operare permetterà, al tempo stesso, una chiara percezione dell'impegno delle Istituzioni al fine di garantire il rispetto delle regole di civile convivenza e di affermare il valore della legalità in una parte del territorio nazionale, caratterizzata da problemi atavici che, da lungo tempo, ne frenano lo sviluppo e ne limitano le potenzialità.

DOTT. ANTONIO VINCENZO LOMBARDO
PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
DI CATANZARO

1 GUIDA ALLA LETTURA

La redazione del Bilancio Sociale della Procura della Repubblica di Catanzaro rappresenta una delle attività previste dal progetto “Innovagiustizia” finalizzato alla riorganizzazione dei processi lavorativi e alla ottimizzazione degli Uffici Giudiziari, grazie alle risorse messe a disposizione dalla Regione Calabria con l'utilizzo del Fondo Sociale Europeo 2007-2013.

Il presente documento è frutto del progressivo coinvolgimento dell'intera Procura della Repubblica di Catanzaro, che grazie al contributo prezioso dei suoi singoli Uffici, è riuscita a mettere in luce la sua identità come istituzione, le attività svolte, gli effetti che la cittadinanza percepisce col suo operato, la gestione delle risorse economiche.

Nel documento è stata dedicata particolare attenzione ai temi risultati essere maggiormente rilevanti, sia per l'attività svolta dalla Procura che per gli stakeholder (portatori di interesse) di riferimento individuati.

Nella **prima parte** del Bilancio Sociale, dopo aver illustrato gli obiettivi dello stesso e la metodologia utilizzata per redigerlo, viene presentata la Procura della Repubblica intesa come istituzione, descrivendo nel dettaglio le linee guida del suo operato, nonché la struttura organizzativa che la contraddistingue. In particolare vengono affrontate le seguenti tematiche:

- **“Identità dell'Ufficio Giudiziario”** nella quale si riportano la missione, i valori e i principi ispiratori ai quali la Procura s'ispira, nonché gli elementi di contesto relativi alle caratteristiche demografiche e socio-economiche del territorio;
- **“Sistema di Governo”** nel quale si descrive l'organizzazione e la struttura dell'Ufficio.

Nella **seconda parte**, invece, si entra nel vivo del Bilancio Sociale. Nel capitolo del Rapporto Sociale è approfondita l'attività istituzionale svolta dalla Procura, gli stakeholder coinvolti a vario titolo dall'attività dell'Ufficio Giudiziario, nonché le componenti economiche di maggior rilievo:

- **“L'attività Istituzionale”** nella quale si illustra in termini quantitativi e qualitativi, l'attività istituzionale svolta dalla Procura della Repubblica di Catanzaro, dando evidenza dei numeri e delle tipologie di lavoro svolto e rendendo conto dell'operato dell'Ufficio attraverso indicatori di performance specifici;
- **“Il Dialogo con la Società”** attraverso la quale si dà conto del rapporto della Procura della Repubblica di Catanzaro con i suoi stakeholder, cioè con i soggetti potenzialmente interessati alla fruizione del Servizio Giustizia;
- **“La rendicontazione economica”** dove si fornisce un prospetto delle componenti economico-finanziarie generate dall'Ufficio nelle ultime annualità, dando evidenza dei “costi” e dei “ricavi” tipici delle diverse attività gestionali.

Nella **parte conclusiva** del documento, si è deciso di inserire un breve glossario dei termini maggiormente utilizzati nel Bilancio, al fine di consentire una facile consultazione anche a coloro che non hanno familiarità con tale tipologia di rendicontazione.

2. OBIETTIVI E METODO

L'introduzione del Bilancio Sociale nella Procura della Repubblica di Catanzaro si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- **creare un canale diretto di comunicazione** con tutto il territorio di riferimento, ovvero con le istituzioni e l'utenza per:
 - valorizzare e dare conto delle attività realizzate e dei servizi erogati dalla Procura della Repubblica di Catanzaro, dando evidenza delle ricadute che questi ultimi portano sul tessuto sociale in termini di utilità, legittimazione ed efficienza;
 - fornire una chiara rendicontazione degli obiettivi che si intende raggiungere attraverso la più opportuna allocazione delle risorse umane, materiali e tecnologiche disponibili presso l'Ufficio di Procura;
- **creare un sistema di relazioni e collaborazioni con tutti i portatori di interesse del territorio** di riferimento per migliorare il "Sistema Giustizia" nel:
 - supportare stabilmente il dialogo con tutti i potenziali interlocutori del territorio, instaurando rapporti di collaborazione con quelli più rilevanti per le attività caratteristiche dell'Ufficio di Procura;
 - dimostrare, a fronte delle esigenze sociali riscontrate, che l'erogazione dei "servizi di giustizia" di cui la Procura è responsabile consente di fornire un valore aggiunto per la comunità;
- definire uno **strumento di controllo e programmazione** al fine di:
 - avviare un processo conoscitivo e di apprendimento organizzativo per permettere alla Procura della Repubblica di Catanzaro di replicare la redazione del documento e gestire il miglioramento verso l'efficienza in modo più consapevole;
 - sfruttare la redazione del Bilancio Sociale come un'occasione di riflessione per creare consapevolezza delle proprie eccellenze e delle proprie carenze, per definire in modo condiviso obiettivi di miglioramento di breve e lungo periodo;
 - dare conto dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati, nell'ottica del miglioramento continuo della qualità dei servizi erogati e dei rapporti con gli utenti esterni.

Il Bilancio Sociale è dunque uno strumento di natura strategica e gestionale che affronta il tema della responsabilità sociale in un'ottica di rendicontazione documentale e comunicativa, il cui obiettivo generale è quello di voler porre le basi per un cambiamento della cultura del servizio, inducendo a una maggiore attenzione verso i soggetti istituzionali e collettivi su cui ricade, in vario modo, l'azione giudiziaria.

Nella pratica quindi tale documento, anche detto Bilancio di Responsabilità Sociale ha la funzione di descrivere il più analiticamente possibile le ragioni (contesto socio-economico, organizzazione, attività svolte, ecc.) per le quali si sostengono o si sono sostenuti determinati costi, ed è quindi finalizzato a migliorare e rafforzare l'immagine della realtà organizzativa e dell'operato della Procura verso l'esterno (altre Pubbliche Amministrazioni, privati cittadini, operatori del settore, Forze dell'Ordine, ecc.).

La metodologia utilizzata per sviluppare il presente documento è coerente con la volontà di trasmettere e condividere nella massima trasparenza l'operato della Procura della Repubblica di Catanzaro.

Tale approccio, di tipo partecipativo, ha previsto sostanzialmente lo svolgimento delle seguenti quattro fasi metodologiche:

1. attivazione di un gruppo di lavoro per condividere sia le linee guida e gli obiettivi del Bilancio Sociale che le relative scelte operative da intraprendere;
2. analisi e raccolta preliminare delle informazioni necessarie, sulla base degli studi svolti nell'ambito del "Progetto di riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse degli Uffici Giudiziari della Regione Calabria", oltre che sulla base dell'analisi dell'organizzazione della Procura della Repubblica di Catanzaro e degli incontri svolti con la dirigenza della stessa;
3. individuazione degli interlocutori rilevanti e relativa mappatura delle azioni di collaborazione messe in atto con gli stessi;
4. redazione e diffusione del Bilancio Sociale.

3. IDENTITÀ DELL'UFFICIO GIUDIZIARIO

3.1 MISSIONE E VALORI

Per rafforzare ancora di più il messaggio dell'impegno che la Procura si è assunta, è importante indicare in questa fase la missione e i valori ispiratori dell'Ufficio di Procura sui quali si fonda il suo ruolo nell'ambito del sistema giudiziario.

Si tratta, quindi, di indicare sulla base di quali valori ispiratori la Procura intende prestare fede all'impegno assunto nei confronti degli utenti/cittadini per poter soddisfare le loro esigenze e per raggiungere il livello di qualità desiderato anche in riferimento al contesto socio economico nel quale si trova a operare.

3.1.1 Missione

La missione della Procura della Repubblica consiste nell'assicurare che le leggi dello Stato siano osservate e rispettate da parte di tutti i cittadini e che la Giustizia venga amministrata in tempi ragionevoli.

Per garantire al meglio lo svolgimento dei suoi compiti istituzionali e della sua missione, la Procura della Repubblica di Catanzaro ha intrapreso un percorso di miglioramento delle sue attività sia in termini di efficacia che in termini di efficienza e qualità, anche mediante la sperimentazione di una modalità di comunicazione del tutto innovativa: la redazione del Bilancio di Responsabilità Sociale.

3.1.2 Valori ispiratori

L'attività della Procura si basa sui seguenti valori chiave:

- indipendenza e imparzialità;
- rispetto delle regole e senso di giustizia, al fine di difendere gli interessi della collettività e dello Stato;
- rispetto della dignità della persona in ogni situazione;
- etica professionale, per assicurare una corretta attività sia di indagine che amministrativa;
- rigorosa osservanza delle procedure e delle garanzie difensive;
- tutela delle vittime e delle fasce deboli;
- impegno, dedizione e responsabilità nello svolgimento delle proprie funzioni, così da contribuire al perseguimento degli obiettivi;
- professionalità e competenza del personale a tutti i livelli, dai Magistrati agli amministrativi, dai tecnici alla polizia giudiziaria, al fine di garantire la qualità e l'efficacia dell'azione della Procura;
- leale collaborazione con le altre istituzioni;
- trasparenza e informazioni chiare e accessibili sull'organizzazione;
- tutela rigorosa del segreto delle indagini;
- rispetto del ruolo della stampa e degli altri organi di informazione per quanto concerne l'attività della Procura.

3.2 IL TERRITORIO E IL CONTESTO SOCIO ECONOMICO

L'Ufficio della Procura della Repubblica di Catanzaro lamenta una significativa carenza di Personale Amministrativo e togato. Tale situazione diventa ancor più rilevante se ricondotta alla considerevole ampiezza territoriale del Distretto Giudiziario, in cui opera la Procura, e alla densità abitativa dello stesso a fronte della drammatica presenza in loco di forme particolarmente agguerrite di criminalità mafiosa.

Il territorio comunale di Catanzaro si estende dal mare fino a un'altezza di circa 600 metri, comprende una zona costiera sul mar Ionio che ospita 8 km di spiaggia e un porto turistico, da qui il centro abitato risale la valle della Fiumarella, sede di un forte sviluppo urbanistico, fino ai tre colli, del Vescovado, di San Trifone (o di San Rocco) e di San Giovanni (o del Castello), su cui sorge il centro storico della città e che si ricollegano con la Sila verso Nord. Per la sua particolare orografia il territorio comunale è bagnato dal mare ma soggetto anche a fenomeni nevosi d'inverno.

La Procura della Repubblica di Catanzaro, in quanto Procura Ordinaria e Distrettuale Antimafia, fa riferimento al Distretto giudiziario della Corte d'Appello di Catanzaro che comprende 8 Circondari Giudiziari afferenti alle Province di Catanzaro, Cosenza, Crotona e Vibo Valentia. Il numero di comuni, comprendenti le sedi distaccate di ciascun Circondario giudiziario è pari a 333.



3. IDENTITÀ DELL'UFFICIO GIUDIZIARIO | IL TERRITORIO E IL CONTESTO SOCIO ECONOMICO

Tabella 1 - Bacino d'utenza del Distretto della Procura della Repubblica di Catanzaro

BACINO D'UTENZA	
Superficie totale [km ²]	11.896
N° Comuni serviti	333
N° Sedi distaccate	5

Fonte: ISTAT 2011

Tabella 2 - Popolazione del Circondario della Procura Ordinaria

Popolazione	2011
Residenti uomini	178.508
Residenti donne	190.089
Residenti stranieri	11.833
Incidenza popolazione straniera	3,21%
Totale Residenti	368.597

Fonte: ISTAT 2011

Tabella 3 – Popolazione del Distretto della Procura (DDA)

Popolazione	2011
Residenti uomini	704.920
Residenti donne	739.588
Residenti stranieri	49.329
Incidenza popolazione straniera	3,41%
Totale Residenti	1.444.588

Fonte: ISTAT 2011

Tabella 4 – Composizione tessuto economico della Provincia di Catanzaro

Settore	N° imprese attive
Agricoltura	4.303
Artigianato	5.797
Commercio	10.910
Alberghi e Ristorazione	1.952
Manifatturiero	2.273
Costruzioni	3.862
Trasporti e Comunicazioni	1.171
Immobiliare, Informatica, Ricerca e Sviluppo	1.016
Intermediazione Monetaria e Finanziaria	576
Servizi Pubblici, Sociali e Personali	85
Istruzione	122
Sanità	169

Fonte: Rielaborazione dati Infocamere 2012

In ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. N° 155 del 2012, dal 13 settembre 2013 la sede distaccata del Tribunale di Chiaravalle Centrale non sarà più considerata nell'area di pertinenza del Distretto di Catanzaro ed inoltre, dato l'accorpamento del Tribunale di Rossano al Tribunale di Castrovillari, si determinerà la riduzione da 8 a 7, del numero complessivo di circondari costituenti il Distretto giudiziario di Catanzaro.

In ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. N° 155 del 2012, dal 13 settembre 2013 la sede distaccata del Tribunale di Melito di Porto Salvo è stato accorpato nel Tribunale di Catanzaro sia per competenza territoriale che per l'esercizio dell'attività giudiziaria.

Il Distretto Giudiziario della Procura della Repubblica di Catanzaro serve un bacino di utenti di quasi 1 milione e 445 mila abitanti. Per quanto attiene l'incidenza della popolazione straniera nel Distretto Giudiziario, è possibile sostenere che il dato rilevato, ossia circa il 3,4% della popolazione residente, si attesta sullo stesso livello riscontrato nello stesso ambito per l'intera regione Calabria (circa 3,3%). Diversamente, il dato rilevato per il Distretto Giudiziario di Catanzaro si distanzia in modo netto dalla tendenza rilevata in ambito nazionale (circa il 7%).

La tabella a lato riportata, evidenzia il numero complessivo di imprese attive sul territorio di Catanzaro, inglobando quindi sia le ditte individuali che quelle collettive, per i principali settori che qualificano il tessuto socio – economico dell'area geografica in esame.

Il Circondario Giudiziario di Catanzaro, avente una popolazione di quasi 369 mila abitanti si colloca al 2° posto a livello distrettuale, preceduta dal circondario di Cosenza e seguita da quelli di Vibo Valentia, Crotone e Lamezia Terme.

Relativamente all'andamento della popolazione si può sostenere che, dopo una leggera flessione occorsa nell'anno 2006 e recuperati i valori iniziali già nel 2011, la tendenza si è attestata nell'anno 2012 su valori pressoché immutati e pari a quelli riportati in tabella.

Il tessuto economico della provincia di Catanzaro, sebbene si possa registrare un notevole sforzo da parte degli imprenditori locali nel cercare di diversificare il ventaglio della produzione in loco, è fortemente condizionato dalla presenza di una delle più importanti associazioni criminali la 'Ndrangheta, a oggi considerata la più grossa consorteria operante in Italia e in Europa, che drena risorse allo sviluppo e alle imprese e offusca l'immagine del territorio.

Nella provincia di Catanzaro, il contesto socio – economico è influenzato da alcuni fattori che incidono profondamente sulla sua natura, in particolare:

- un forte disequilibrio dal punto di vista sociale, produttivo e infrastrutturale che condiziona la capacità di produzione di ricchezza aggiuntiva;
- un basso apporto nelle esportazioni nazionali;
- un'elevata presenza di ditte individuali poco propense a una gestione produttiva di filiera;
- un basso numero di imprese orientate alle innovazioni tecnologiche e che approfondiscono la Ricerca e lo Sviluppo;
- una percentuale elevata del tasso di disoccupazione che rileva in realtà un alto tasso di rinuncia da parte delle persone a ricercare un'occupazione.

4. SISTEMA DI GOVERNO

4.1 I COMPITI DELL'UFFICIO GIUDIZIARIO

La funzione principale della Procura della Repubblica consiste nell'esercizio dell'azione penale per far rispettare le leggi dello Stato e reprimere i reati in difesa dei diritti dello Stato e dei cittadini. A tal proposito la Procura è anche garante dell'esecuzione delle sentenze di condanna divenute definitive.

Tra le responsabilità della Procura c'è da annoverare inoltre la tutela dei diritti dei più deboli e l'avvio di provvedimenti presso il Giudice in materia di amministrazione di sostegno, interdizione, inabilitazione, separazione e altro.

La Procura della Repubblica opera concretamente attraverso la figura del Procuratore, ossia un Magistrato investito della funzione di Pubblico Ministero in quanto oltre a esercitare l'azione penale, può investire altri Giudici dell'accertamento di alcuni reati oppure tutelare gli interessi pubblici in alcuni giudizi civili.

La Procura della Repubblica di Catanzaro, inoltre, agisce come Direzione Distrettuale Antimafia e ha la competenza di intervenire sui procedimenti relativi ad alcuni reati di stampo mafioso.

4.2 ORGANIZZAZIONE

La struttura organizzativa della Procura della Repubblica è articolata su due livelli: giurisdizionale e amministrativo.

Il Procuratore, oltre ad essere il reggente della Procura, è anche la figura responsabile degli uffici giurisdizionali, in quanto gode della titolarità dell'azione penale che può esercitare personalmente o attraverso l'ausilio degli altri Pubblici Ministeri della Procura. L'area amministrativa è invece affidata ad un Dirigente Amministrativo che gestisce il personale strutturato secondo un sistema di classificazione articolato in tre aree, al cui interno sono previsti diversi profili professionali che ricomprendono direttori amministrativi, funzionari giudiziari, cancellieri, assistenti giudiziari, operatori giudiziari, conducenti di automezzi e ausiliari.

Gli organigrammi illustrati di seguito mostrano la struttura organizzativa della Procura della Repubblica di Catanzaro, rispettivamente per quanto riguarda il personale di magistratura ed il personale amministrativo.

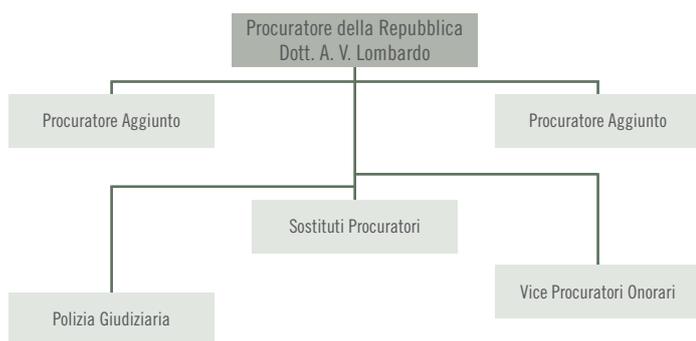


Figura 1 – Organigramma della Procura della Repubblica di Catanzaro – personale di magistratura

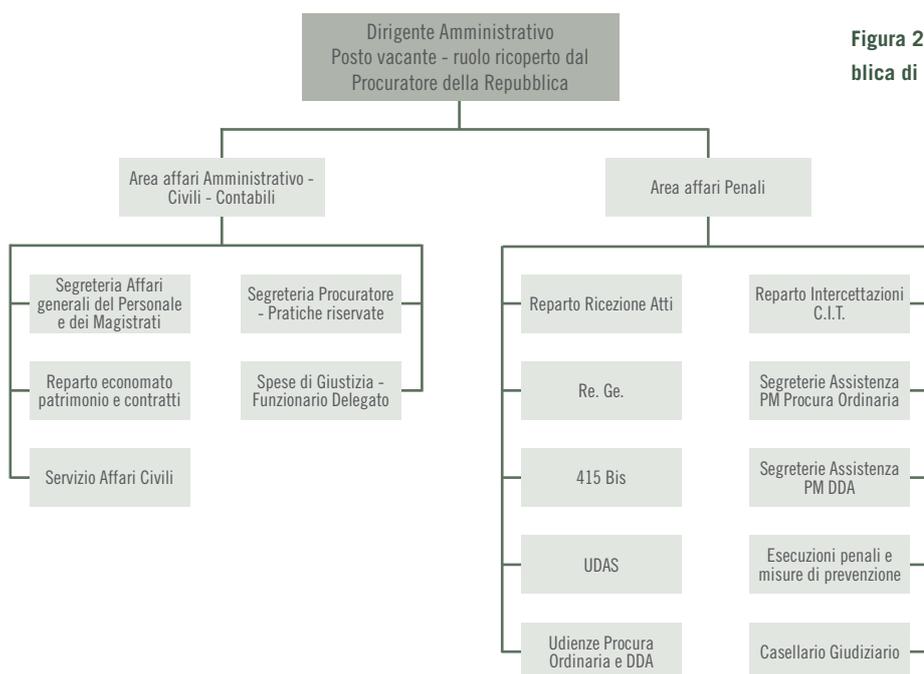


Figura 2 – Organigramma della Procura della Repubblica di Catanzaro – personale amministrativo

4. SISTEMA DI GOVERNO

4.3 IL PERSONALE

L'attività della Procura della Repubblica di Catanzaro è fortemente penalizzata dalla carenza di organico, soprattutto per la grave assenza del Dirigente Amministrativo le cui funzioni, di coordinamento e controllo delle specifiche unità organizzative presenti in Procura, sono svolte temporaneamente dal Procuratore della Repubblica.

4.3.1 Personale Inquirente

Il Procuratore della Repubblica insieme agli altri Giudici, togati e onorari che lo affiancano nello svolgimento dell'attività giudiziaria, sono investiti di una particolare funzione detta "inquirente" in quanto responsabili della conduzione delle indagini preliminari per l'accertamento di un determinato reato.

Funzione	2012	
	Previsti	Coperti
Procuratore della Repubblica	1	1
Procuratori Aggiunti	2	2
Sostituti Procuratori	18	16
Vice Procuratori Onorari	21	14
TOTALE	42	33

Tabella 5 - Organico personale di magistratura della Procura di Catanzaro

Fonti: documentazione della Procura

Un problema ben noto a livello nazionale è quello degli Uffici Giudiziari sottodimensionati che riguarda anche il Distretto della Procura della Repubblica di Catanzaro. Attualmente risultano ancora scoperti gli incarichi per i Sostituti Procuratori e Vice Procuratori Onorari, la cui la cui percentuale di copertura è rispettivamente dell'89% nel primo caso e del 67% nel secondo caso. Pertanto l'organico del personale di magistratura si presenta sottodimensionato rispetto a quanto previsto.

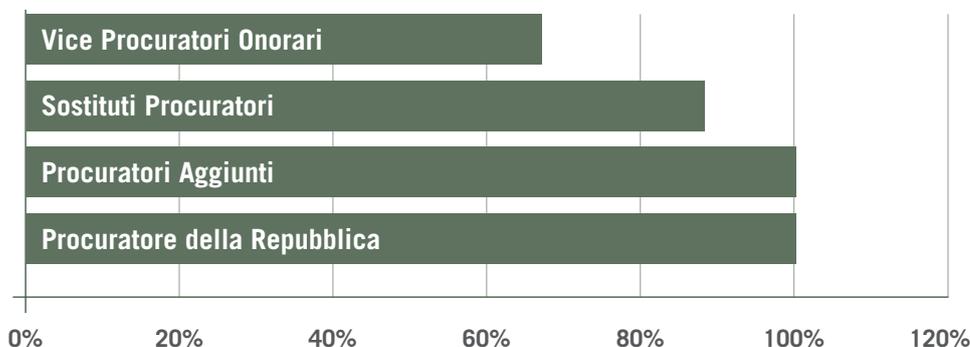


Figura 3 - Copertura organico personale di magistratura

4.3.2 Sezione di Polizia Giudiziaria

La Procura della Repubblica si avvale delle competenze degli ufficiali e degli agenti di Polizia Giudiziaria (PG) presso di essa distaccata; questi esperti hanno il compito di svolgere le attività investigative a loro delegate.

Funzione	2012	
	Previsti	Coperti
Arma dei Carabinieri	26	21
Polizia di Stato	25	23
Guardia di Finanza	13	13
Totale Organico	64	57
Altro personale NISA (Nucleo Investigativo Sanità Ambientale)	4	4
Totale	68	61

Tabella 6 – Organico Sezione Polizia Giudiziaria

Fonti: documentazione della Procura

La Procura della Repubblica usufruisce, quindi, delle competenze degli ufficiali e degli agenti della PG presso di essa distaccata, la quale contribuisce nella ricezione delle notizie di reato, ne ricerca gli autori, assicura le fonti di prova e svolge una importante attività di supporto alle indagini disposte dal PM.

4.3.3 Personale Amministrativo

L'attuale organico amministrativo della Procura della Repubblica di Catanzaro, prevede complessivamente un numero di risorse pari a 94 unità, distribuite tra i diversi profili professionali come riportato in tabella:

Funzione	2012	
	Previsti	Coperti
Dirigente Amministrativo	1	0
Direttore Amministrativo	6	5
Funzionario Giudiziario	7	6
Funzionario Contabile	1	0
Cancelliere	16	16
Contabile B3	1	0
Assistente Informatico	2	0
Conducente Automezzi	15	14
Assistente Giudiziario	11	10
Operatore Giudiziario	22	20
Ausiliario A1	12	10
TOTALE	94	81

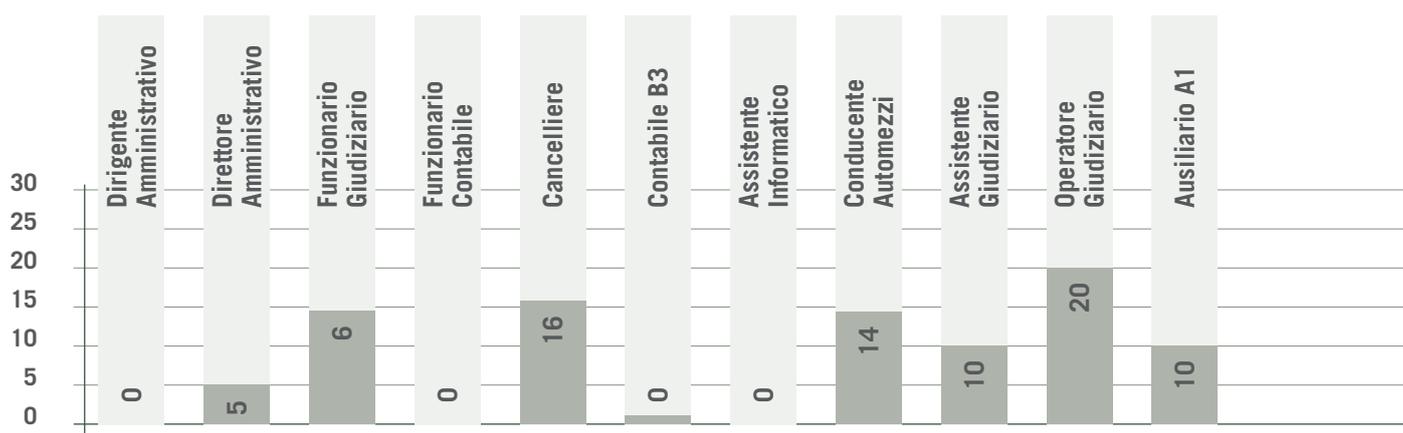
Tabella 7 – Organico Personale Amministrativo

Fonti: documentazione della Procura

Ad oggi nella Procura di Catanzaro vi sono carenze di organico significative in quanto, a fronte delle 94 unità previste in pianta organica, sono effettivamente presenti in Procura solo 81 unità e soprattutto è degna di nota l'importante assenza del Dirigente Amministrativo.

4. SISTEMA DI GOVERNO | IL PERSONALE

Figura 4 - Distribuzione del Personale Amministrativo per qualifica



Dal grafico si evince come, anche nel Personale Amministrativo, si lamenta una carenza di organico trasversale tra le diverse figure professionali; in modo particolare si rileva la vacanza del ruolo di Dirigente Amministrativo e le scoperture in organico per

quanto riguarda il ruolo dei Funzionari Contabili e degli Assistenti Informatici. Nella seguente tabella sono forniti maggiori dettagli sulla composizione e ripartizione del personale per qualifica professionale.

Tabella 8 - Quadro riepilogativo dei profili professionali in ambito amministrativo

Denominazione Semplificata	Profili Professionali Aggregati	Specifiche Professionali in sintesi
Prima area funzionale		
Ausiliario	Ausiliario	Conoscenze generali di base e capacità manuali generiche per lo svolgimento di attività semplici; limitata complessità dei problemi da affrontare; autonomia e responsabilità riferite al corretto svolgimento dei compiti assegnati.
Seconda area funzionale		
Operatore	Conducente Automezzi Operatore Giudiziario	Conoscenze tecniche di base per lo svolgimento dei compiti assegnati, acquisibili con la scuola dell'obbligo; capacità manuali e/o tecnico-operative riferite alla propria qualificazione e/o specializzazione; relazioni con capacità organizzative di tipo semplice.
Assistente Giudiziario	Assistente alla Vigilanza Assistente Giudiziario Assistente Informatico Assistente Linguistico Contabile	Conoscenze teoriche e pratiche di medio livello; discreta complessità dei processi e delle problematiche da gestire; capacità di coordinamento di unità operative interne con assunzione di responsabilità dei risultati; relazioni con capacità organizzative di media complessità.
Cancelliere	Cancelliere	Conoscenze teorico-pratiche di medio livello; discreta complessità dei processi e delle problematiche da gestire; capacità di coordinamento di unità operative interne con assunzione di responsabilità dei risultati; relazioni con capacità organizzative di media complessità.
Terza area funzionale		
Funzionario	Funzionario Giudiziario Funzionario Contabile Funzionario Informatico Funzionario Linguistico Formatore	Elevato grado di conoscenze ed esperienze teorico-pratiche dei processi organizzativi e gestionali in materie amministrative e giudiziarie; coordinamento, direzione e controllo, ove previsto, di unità organiche anche a rilevanza esterna, di gruppi di lavoro e di studio; svolgimento di attività di elevato contenuto tecnico, gestionale, specialistico con assunzione diretta di responsabilità dei risultati; autonomia e responsabilità nell'ambito di direttive generali.
Direttore	Direttore Amministrativo	Elevato grado di conoscenze ed esperienze teorico-pratiche in campo amministrativo, giudiziario e dell'organizzazione; coordinamento, direzione e controllo, ove previsto, di unità organiche, anche a rilevanza esterna, di gruppi di lavoro e di studio; svolgimento di attività di elevato contenuto tecnico, gestionale, specialistico con assunzione diretta di responsabilità di risultati; autonomia e responsabilità nell'ambito di direttive generali.

5. RAPPORTO SOCIALE

In generale, una realtà organizzativa che adotti un comportamento “socialmente responsabile”, attraverso la definizione e il controllo delle esigenze economiche, ambientali e sociali dei portatori di interesse, oltre a un primo obiettivo di efficacia, consegue anche l'ulteriore vantaggio di ottimizzare l'impiego di risorse (umane e strumentali) massimizzando i benefici di lungo periodo.

In tale ottica per “**Responsabilità Sociale**” si intende l'insieme di “comportamenti” che ci si prefigge di adottare per raggiungere l'obiettivo di una giustizia di qualità, vale a dire una giustizia che attui gli obiettivi fissati dalla Costituzione e dalle leggi con il massimo grado di soddisfazione per la collettività degli utenti.

Nell'ottica di perseguire tale obiettivo, si è deciso di procedere con l'analisi dell'attività istituzionale e dei relativi indicatori di performance della Procura, nell'individuazione di tutti gli interlocutori di maggior rilievo della Procura della Repubblica di Catanzaro, nonché nella rendicontazione delle voci di costo e ricavo di maggior rilievo per l'Ufficio Giudiziario in esame.

5.1 L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Allo scopo di illustrare in termini quantitativi, qualitativi e di efficienza, l'attività istituzionale svolta dalla Procura della Repubblica di Catanzaro, con riferimento all'attività giudiziaria, si è voluto procedere in primis con l'analisi delle statistiche relativamente alla gestione dei carichi di lavoro dell'anno 2012, suddividendo questi ultimi tra quelli di competenza della giustizia penale ordinaria e quelli di competenza della DDA.

Successivamente, in una prospettiva dinamica che colga le variazioni dei risultati delle attività realizzate, si è deciso di prendere come riferimento temporale per l'attività analizzata gli anni dal 2009 al 2012, al fine di valutare la capacità della Procura della Repubblica di Catanzaro di rispondere in termini di Giustizia alle esigenze degli utenti.

In particolare, le informazioni qui trattate fanno riferimento ai dati diffusi

nelle statistiche, estratte dall'Ufficio della Procura, per quanto attiene l'amministrazione della giustizia nel Circondario relativamente alla Procura Ordinaria e alla DDA. Gli indicatori utilizzati ai fini dell'analisi dei procedimenti trattati sono:

- **indice di variazione delle pendenze**
- **indice di ricambio**
- **giacenza media**

5.1.1 Attività Penale – Procura Ordinaria

La seguente tabella si riferisce all'attività della Procura della Repubblica di Catanzaro e presenta i volumi relativi ai diversi procedimenti che hanno interessato l'Ufficio nel 2012, suddivisi in base al Registro di iscrizione al quale fanno riferimento: Noti (Mod.21), Ignoti (Mod.44), FNCR (Mod.45) e Giudice di Pace (Mod.21 bis).

Registri	2012		
	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti
Noti (Mod.21)	6.697	7.776	11.075
Ignoti (Mod.44)	9.011	8.661	5.625
Fatti Non Costituenti Reato (Mod.45)	2.918	2.924	1.015
Giudice di Pace (Mod.21 bis)	1.081	993	1.353
TOTALE	19.707	20.354	19.068

Tabella 9 – Volume attività area penale presso la Procura Ordinaria di Catanzaro

Fonte: Procura della Repubblica di Catanzaro

Nei grafici seguenti, si riporta l'andamento del volume dei procedimenti penali per tutti i Registri di iscrizione Noti (Mod.21), Ignoti (Mod.44), FNCR (Mod.45) e Giudice di Pace (Mod.21 bis), relativamente agli anni 2009, 2010, 2011 e 2012.

Figura 5 - Andamento attività penale - Noti

Per quanto riguarda il Registro dei Noti si evidenzia che le pendenze di fine periodo hanno un andamento non omogeneo nel periodo analizzato poiché, inizialmente, i valori si sono attestati su un profilo costante per poi diminuire in modo considerevole nell'anno 2012. Un progressivo incremento invece si è registrato tra gli anni 2010 e 2011 nei procedimenti esauriti che, poi, si sono assestati nell'ultimo anno analizzato.

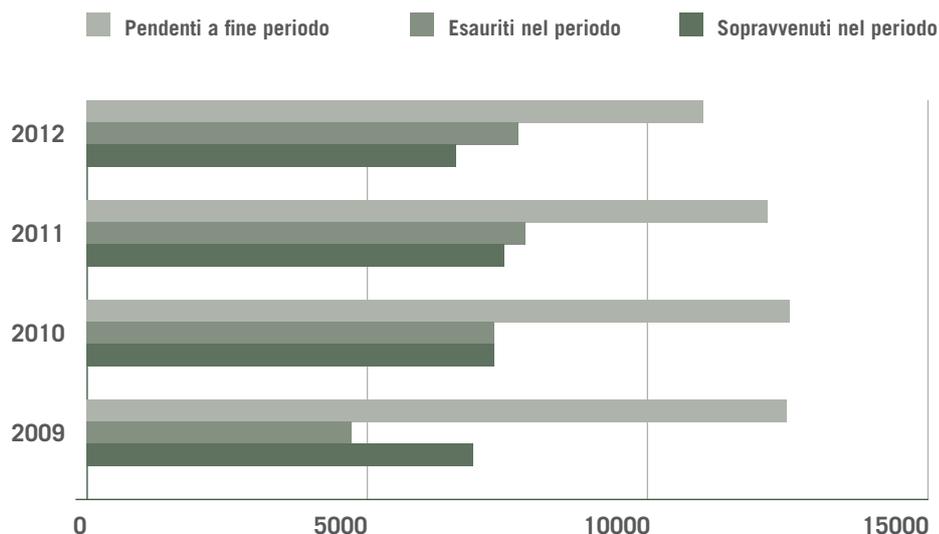


Figura 6 - Andamento attività penale - Ignoti

Per quanto concerne l'andamento del Registro degli Ignoti, si registra una diminuzione graduale del numero di procedimenti esauriti, a fronte della riduzione dei procedimenti sopravvenuti; inoltre si evidenzia la progressiva diminuzione delle pendenze di fine periodo, a eccezione dell'ultimo anno, sebbene l'incremento fotografato sia di lieve entità.

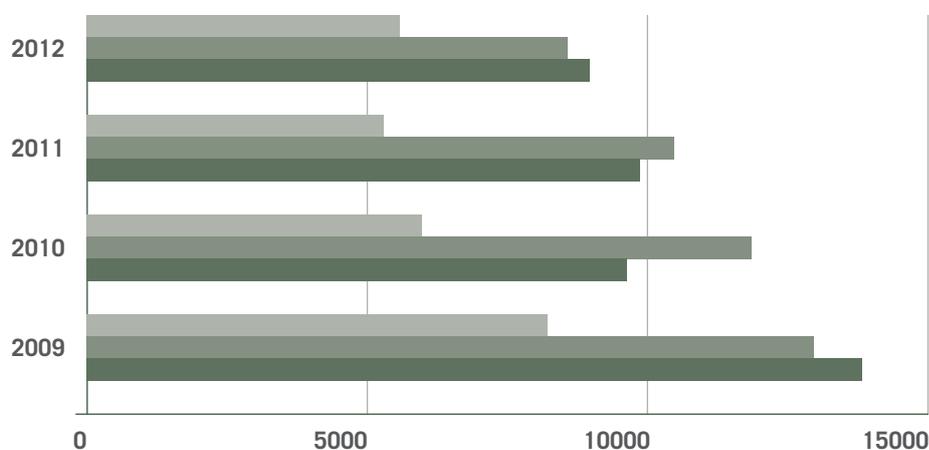


Figura 7 - Andamento attività penale - Atti non Costituenti Reato

Il grafico evidenzia come le pendenze di fine periodo relative al Registro Atti non Costituenti Reato, abbiano subito una lenta diminuzione nel tempo per poi stabilizzarsi nell'ultimo biennio analizzato. Dinamica invece è la fotografia dei procedimenti esauriti, in quanto alla contrazione iniziale segue una stasi tra gli anni 2010 e 2011, per poi attestarsi su valori ancora più bassi rispetto al primo periodo analizzato.

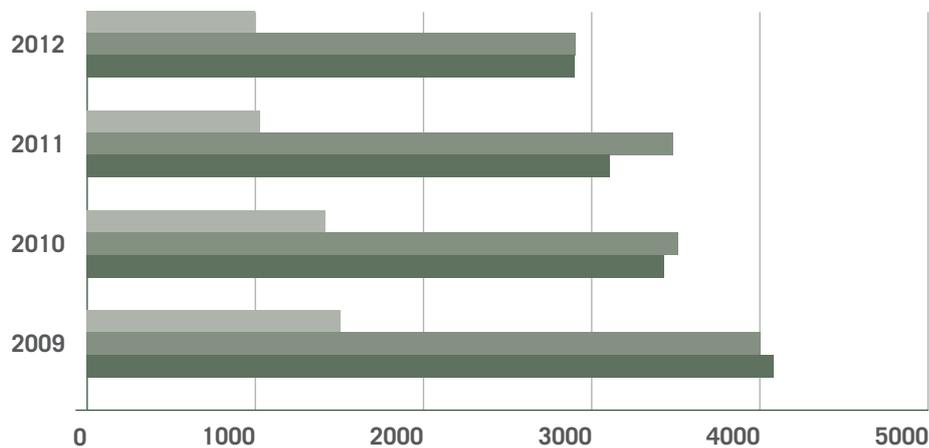


Figura 8 - Andamento attività penale - Giudice di Pace

L'andamento dell'attività penale relativa al Registro Giudice di Pace evidenzia come le pendenze di fine periodo abbiano subito inizialmente una leggera flessione, per aumentare nuovamente nell'ultimo biennio analizzato; di contro, si è assistito a una notevole contrazione dei procedimenti esauriti soprattutto nell'anno 2010, a fronte della progressiva riduzione dei procedimenti sopravvenuti.

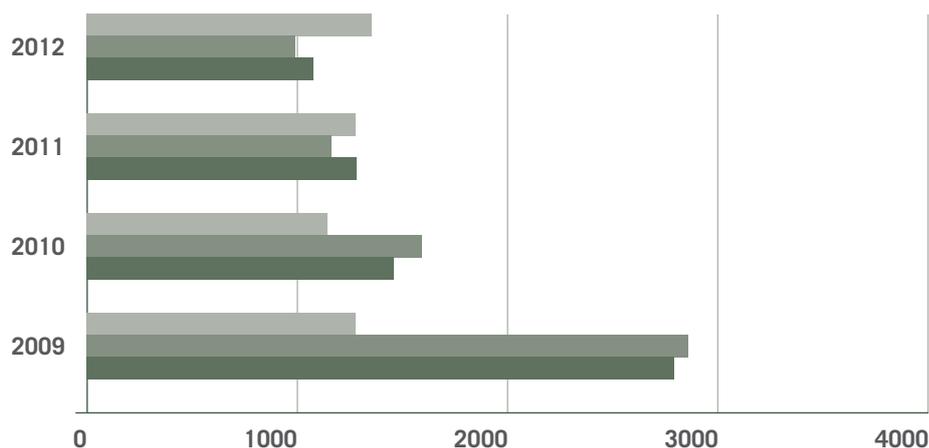


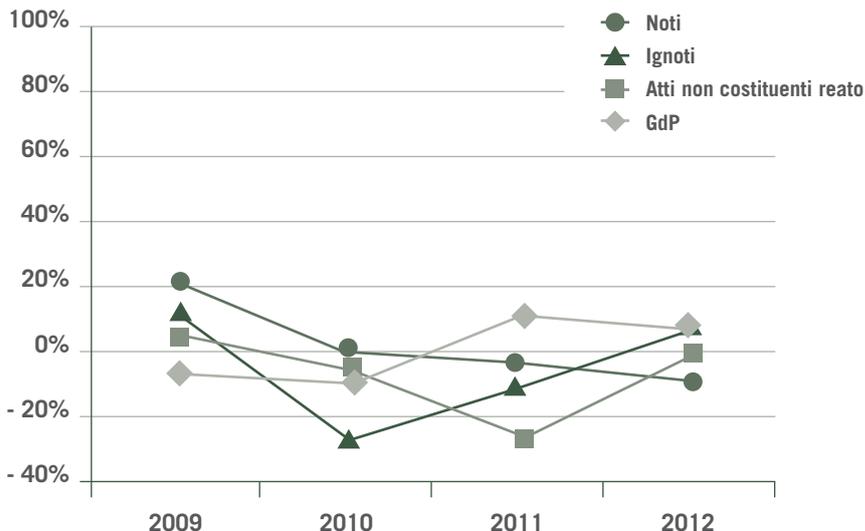
Figura 9 – Indice di variazione delle pendenze

Indice di variazione delle pendenze

L'indice di variazione delle pendenze consente di valutare in maniera più dettagliata, ovvero per singolo modello di iscrizione, se negli anni l'Ufficio di Procura riesce a far fronte alle Notizie di Reato sopravvenute, ma soprattutto se l'Ufficio stesso riesce a ridurre il proprio arretrato.

Valori positivi indicano un aumento delle pendenze a fine periodo, mentre valori negativi una diminuzione delle stesse.

Tale indice è stato calcolato rapportando la differenza tra i procedimenti pendenti a fine periodo e quelli pendenti a inizio periodo, ai procedimenti pendenti all'inizio del periodo.



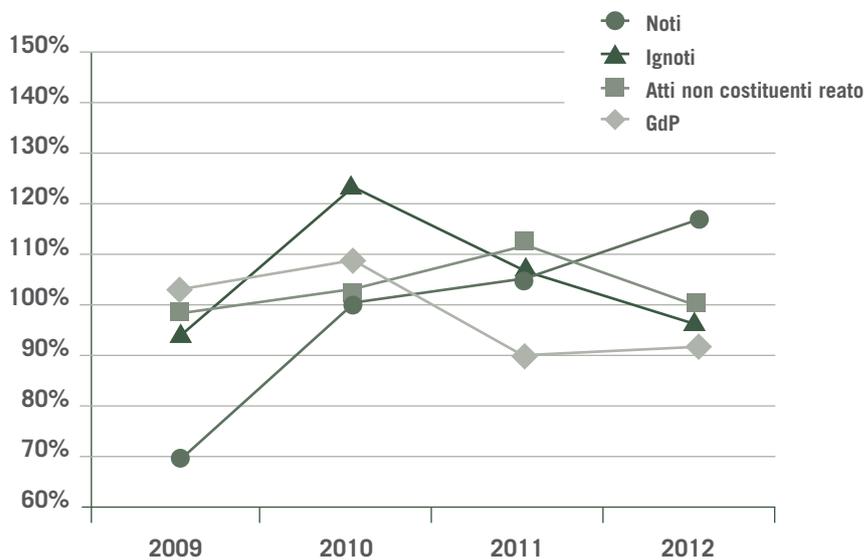
Come si evince dal grafico, nell'ultimo anno analizzato si fotografa un progressivo aumento delle pendenze per i Registri Ignoti e Atti non Costituenti Reato. Per il Registro del Giudice di Pace si evidenzia una situazione dinamica che vede nell'anno 2011 un notevole aumento delle pendenze, seguito da una lieve contrazione nell'ultimo anno. E' nel registro dei Noti invece che si evince una graduale diminuzione delle pendenze nell'arco di tempo analizzato.

Figura 10 – Indice di ricambio dei procedimenti

Indice di ricambio

L'indice di ricambio rappresenta la capacità dell'ufficio di far fronte alla domanda di Giustizia e misura il rapporto che intercorre tra la domanda di Giustizia e l'entità dei servizi giudiziari prestati o, meglio, lo smaltimento del lavoro giudiziario in contrapposizione alla domanda di Giustizia dichiarata.

Viene espresso dal rapporto tra i procedimenti esauriti e i procedimenti sopravvenuti. Se l'indice è maggiore di 1 (ovvero maggiore di 100%) significa che l'ufficio riesce a smaltire più procedimenti di quanti ne vengono iscritti. Se minore di 1 (ovvero minore di 100%) significa che l'ufficio smaltisce meno procedimenti di quanti ne vengono iscritti.



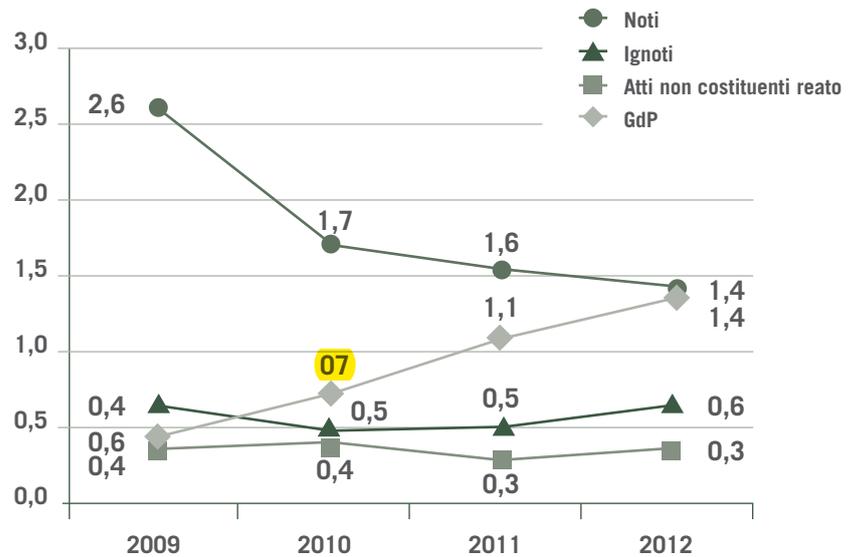
Soprattutto negli ultimi tre anni, contrariamente a quanto accaduto nel 2009, per il Registro dei Noti si evidenzia un progressivo aumento dei procedimenti esauriti che diventa particolarmente evidente nell'anno 2012. Per quanto concerne i Registri Ignoti e Atti non Costituenti Reato, invece, il grafico fotografa come si sia assistito a una progressiva diminuzione dei procedimenti esauriti soprattutto nell'anno 2012; nel caso del Registro degli Ignoti ha coinciso con una contrazione notevole che si attesta al di sotto della soglia ottimale del 100%. Il Registro relativo al Giudice di Pace risulta invece essere stato interessato da una diminuzione incisiva dei procedimenti esauriti, in modo particolare nell'anno 2011.

Figura 11 – Giacenza media

Giacenza media

A completamento degli indicatori sopra descritti si è deciso di esaminare i tempi di definizione dei procedimenti. Utilizzando parametri già usati in sede europea (es. CEPEJ) è stata calcolata, per i settori penale e civile, la cosiddetta giacenza media data dal rapporto tra procedimenti pendenti a fine anno e procedimenti esauriti nell'anno.

Il grafico evidenzia come solamente per il Registro dei Noti, si assista a una notevole diminuzione nel periodo analizzato della giacenza media dei procedimenti. Per il Registro degli Ignoti, invece, la giacenza media dell'ultimo anno sembra aumentare



seppur di poco, a differenza del Registro degli Atti non Costituenti Reato la cui giacenza media appare stabilizzata nell'ultimo biennio. Relativamente al Registro del

Giudice di Pace, si fotografa un progressivo aumento della giacenza media dei procedimenti soprattutto negli ultimi due anni.

5.1.2 Attività Penale – Direzione Distrettuale Antimafia

La seguente tabella si riferisce all'attività della DDA della Repubblica di Catanzaro e presenta i volumi relativi ai diversi procedimenti che hanno interessato l'Ufficio nel 2012, suddivisi in base al Registro di iscrizione al quale fanno riferimento: Noti (Mod.21), Ignoti (Mod.44).

Registri	2012		
	Sopravenuti	Definiti	Pendenti
Noti (Mod.21)	283	220	621
Ignoti (Mod.44)	153	196	288
TOTALE	436	416	909

Tabella 10 – Volume attività area penale presso la Procura di Catanzaro (DDA)

Fonte: Procura della Repubblica di Catanzaro

Questa tabella, oltre a fotografare l'entità numerica dei diversi procedimenti sopravvenuti e pendenti nel periodo preso in esame, consente di individuare la capacità dell'Ufficio di Procura di definire e quindi far fronte al flusso di procedimenti sopravvenuti nell'anno, a fronte di quelli pendenti all'inizio del periodo preso in considerazione.

Nei grafici seguenti, si riporta l'andamento del volume dei procedimenti penali della DDA per tutti i Registri di iscrizione Noti (Mod.21), Ignoti (Mod.44), relativamente agli anni 2009, 2010, 2011 e 2012.

Figura 12 – Andamento attività penale DDA – Noti

L'andamento dell'attività penale del Registro Noti della DDA fotografa un progressivo aumento delle pendenze soprattutto durante l'ultimo anno analizzato, contrariamente ai procedimenti esauriti nel periodo in esame che si attestano su un profilo costante a eccezione dell'anno 2011, in cui si assiste a un aumento di lieve entità.

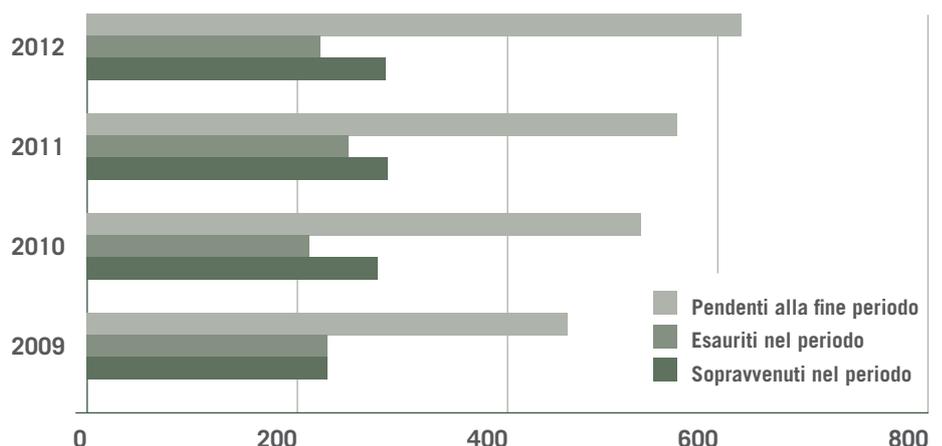
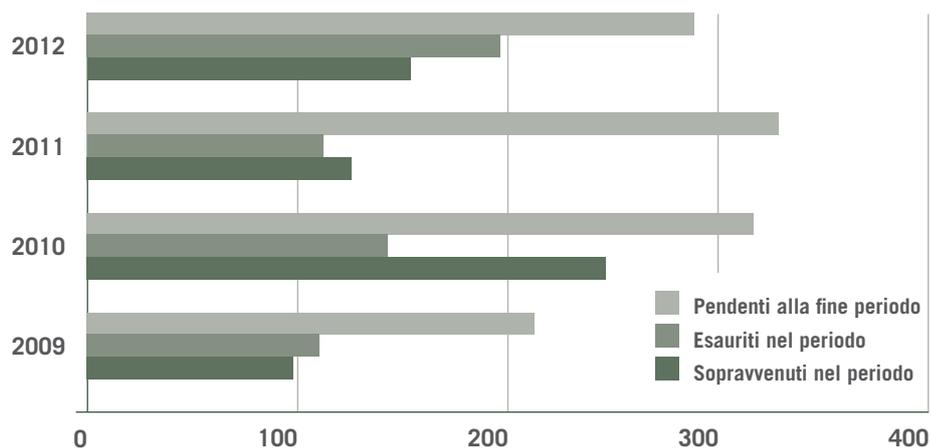


Figura 13 – Andamento attività penale DDA – Ignoti

Le pendenze relative al Registro degli Ignoti della DDA hanno subito un progressivo aumento negli anni, in modo particolare nel 2011, per poi contrarsi in modo lieve nell'ultimo anno. Diversa è la situazione dei procedimenti esauriti dello stesso periodo la cui fotografia è dinamica, poiché si passa da un incremento poco consistente nell'anno 2010 a riduzione in ugual misura nel 2011, dopo la quale, nel 2012, si raggiunge nuovamente un valore considerevolmente superiore.



Considerando le definizioni degli indici di analisi precedentemente indicate, si riportano di seguito i grafici elaborati per l'attività giudiziaria relativa alla DDA nell'arco di tempo relativo agli anni 2009, 2010, 2011 e 2012.

Figura 14 – Indice di variazione delle pendenze - DDA

Indice di variazione delle pendenze

Dal grafico si evince che per entrambi i Registri i valori si sono mantenuti nettamente inferiori alla soglia di tolleranza del 100% e inoltre si evidenzia una notevole contrazione delle pendenze nel Registro degli Ignoti.

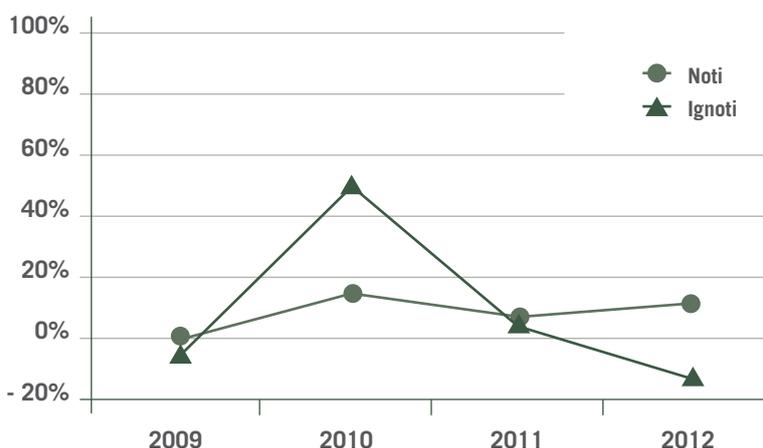


Figura 15 – Indice di ricambio – DDA

Indice di ricambio

Il grafico mette in evidenza come sia interessante la situazione fotografata per il Registro degli Ignoti, nel quale si è assistito a una forte flessione dei procedimenti esauriti nel corso del 2010, per poi risalire con ottime performance nell'ultimo anno analizzato. Relativamente al Registro dei Noti invece si assiste a una progressiva diminuzione dei procedimenti esauriti soprattutto nell'anno 2010, la cui tendenza è stata confermata anche nell'anno 2012 determinando quindi, per contrapposizione, un aumento considerevole delle pendenze dello stesso periodo.

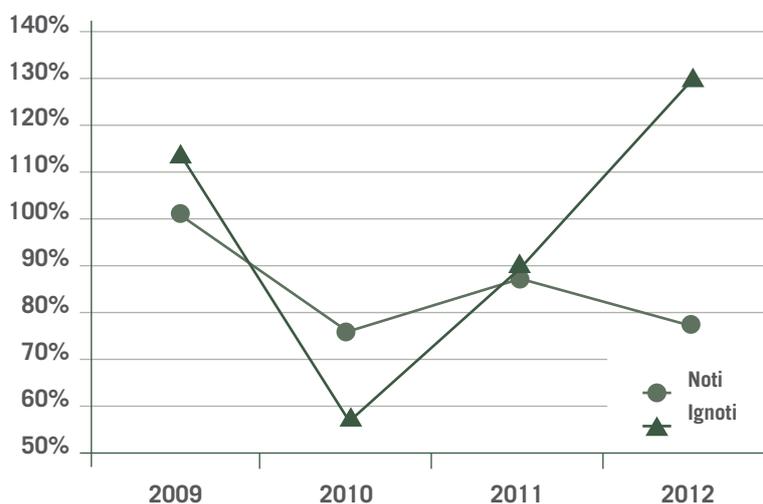
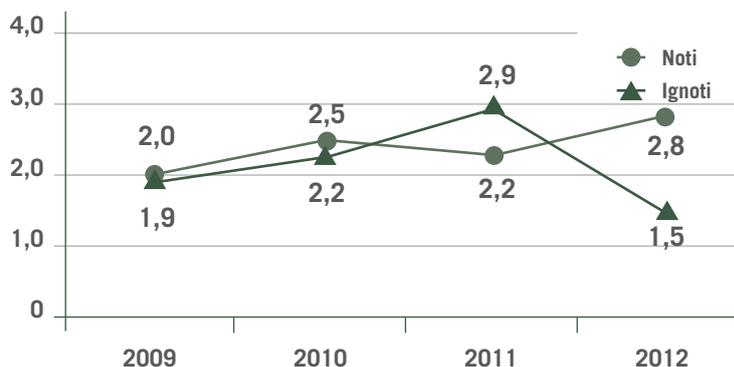


Figura 16 – Giacenza media (in anni) – DDA

Giacenza media

Si registra una notevole diminuzione della giacenza media per il Registro degli Ignoti della DDA, a differenza del Registro dei Noti della DDA per il quale nel grafico si evidenzia un rilevante incremento soprattutto nell'ultimo anno analizzato.

**5.1.3 I Reati e la risposta della Procura**

Nella tabella seguente sono riportati i dati statistici relativi ai principali fenomeni di criminalità riscontrati nel Circondario Giudiziario di Catanzaro.

Tipologia di Reato	Fenomeni di Criminalità	
	2011	2012
Reati sessuali	28	29
Reati dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione	286	296
Truffa	743	543
Truffe aggravate per il conseguimento di erogazioni pubbliche	32	27
Reati contro la personalità dello Stato	7	7
Ricettazione	231	209
Riciclaggio	19	24
Reati di criminalità informatica	97	143
Reati di riduzione in schiavitù e tratta di esseri umani	20	27
Reati di prostituzione minorile	2	23
Reati di usura	21	15
Reati contro la famiglia	228	224
Reati di bancarotta	16	11
Reati in materia urbanistica	404	374
Reati ambientali	64	56
Violazione alle norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro e di igiene del lavoro	202	251
Omicidio	3	5
Tentato Omicidio	6	10
Lesioni Dolose	128	113
Stalking	37	61
Furto	198	79
Rapina	15	24
Estorsione	46	48
Stupefacenti	132	143
Tributario	201	116

Tabella 11 – Principali fenomeni di criminalità nel territorio

Fonte: documentazione della Procura

Come si evince dall'analisi statistica condotta, le principali Notizie di Reato che interessano la Procura della Repubblica di Catanzaro riguardano il reato di truffa, gli illeciti compiuti in materia urbanistica, e i reati compiuti dai pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione.

Di seguito viene analizzata la risposta, in termini di attività svolte nell'ambito giudiziario, che la Procura della Repubblica di Catanzaro ha effettuato nel corso dell'ultimo biennio, al fine di agire nell'ottica della repressione dei reati per competenza e di arginare, ove possibile, altre attività criminali. Allo scopo si riportano di seguito le tabelle esplicative delle principali attività della Procura.

Tabella 12 – Principali attività della Procura

Fonte: documentazione della Procura

Modalità di definizione del procedimento	Attività della Procura	
	2011	2012
Richiesta di rinvio a giudizio (art. 416)	488	380
Decreto di citazione diretta (art. 550)	1.181	937
Richiesta Decreto Penale (art. 459)	1.799	1.387
Richiesta di giudizio immediato (art. 454)	53	61
Giudizio Direttissimo (art. 449)	158	206
Patteggiamenti e altro (art. 444)	14	12
Richieste complessive di archiviazione	3.167	3.578

Nella tabella si evince che la Procura della Repubblica di Catanzaro è stata interessata da un aumento complessivo delle attività relative alle richieste di giudizio immediato, giudizio direttissimo e alle richieste di archiviazione. Diversa invece è la fotografia relativa alle richieste di rinvio a giudizio, di decreto di citazione diretta, di decreto penale e ai patteggiamenti che sono stati interessati da una flessione nel periodo esaminato.

Tabella 13 - Numero di richieste di misure cautelari/fermi e arresti

Fonte: documentazione della Procura

Richieste misure cautelari / fermi / arresti	Attività della Procura	
	2011	2012
Richieste di misure cautelari / arresti complessivi	205	176

Nella tabella a lato è riportato il numero complessivo delle richieste di misure cautelari, fermi e arresti relativo agli anni 2011 e 2012; statistiche che evidenziano le principali attività svolte dalla Procura.

Tabella 14 - Numero di udienze alle quali hanno partecipato i PM

Fonte: documentazione della Procura

Numero di udienze alle quali hanno partecipato i PM	Attività della Procura	
	2011	2012
Numero complessivo di udienza alle quali hanno partecipato i PM	1.322	1.116

Nella tabella viene indicato il numero complessivo di udienze alle quali hanno partecipato i PM. Questo dato è un importante indicatore dell'attività dei PM anche se, come illustrato in precedenza, si deve contestualizzare nell'intera attività svolta da questi ultimi, i quali si occupano delle attività di indagine e sono impegnati nel "servizio di turno esterno arrestati" e nel "servizio di turno esterno urgenze".

Tabella 15 - Provvedimenti attinenti alle Esecuzioni penali

Fonte: documentazione della Procura

Esecuzioni Penali	Attività della Procura	
	2011	2012
Provvedimenti di cumulo di pena	77	56
Provvedimenti di fungibilità	13	19
Altri provvedimenti emessi per esecuzione pena detentiva	1.686	1.694
Provvedimenti emessi per esecuzione pena pecuniaria	45	37
Provvedimenti emessi per misure di sicurezza	35	29
Provvedimenti emessi per sanzioni sostitutive	3	26

Tra le attività istituzionali della Procura della Repubblica di Catanzaro vi è quella di emettere i provvedimenti con i quali si procede all'esecuzione della pena, una volta divenuta definitiva la sentenza di condanna.

I dati della tabella evidenziano un sostanziale allineamento dell'operato svolto negli ultimi due anni, a eccezione dell'incremento sostanziale occorso per i provvedimenti emessi per sanzioni sostitutive.

5. RAPPORTO SOCIALE

5.1.4 Attività Civile

Oltre all'attività penale, la Procura interviene anche nei procedimenti che riguardano la tutela dei soggetti deboli, quali a esempio i minorenni, gli incapaci o gli infermi.

Nella tabella seguente, si mette in evidenza il flusso dei procedimenti di natura civile che sono stati avviati presso la Procura di Catanzaro.

Tipologia di attività	Attività civile	
	2011	2012
Pareri e visti apposti in materia societaria e di concordati preventivi	0	11
Pareri e visti apposti in materie diverse da quella societaria e di concordati preventivi	1.816	2.665
Cause civili promosse da PM	5	6
Partecipazione del PM alle udienze civili	78	1
Numero complessivo di apostille e legalizzazioni	1.014	1.102

Tabella 16 – Attività Civile della Procura

Fonte: documentazione della Procura

Dai dati rilevati, è possibile acquisire l'informazione che il principale ambito in cui si articola l'attività della Procura in materia civile, è dato prevalentemente dai pareri e visti apposti in materia societaria e relativa ai concordati preventivi, seguito dalle apostille e legalizzazione che riguardano contratti o atti che devono valere all'estero.

5.1.5 Attività Amministrativa

La procura della Repubblica di Catanzaro, oltre a essere impegnata nelle repressione dei reati e nella tutela dei più deboli, svolge anche mansioni di carattere amministrativo attinenti esclusivamente al rilascio dei certificati.

Tipologia di attività	Attività amministrativa	
	2011	2012
Certificati generali	2.531	1.872
Certificati penali	1.048	935
Certificati carichi pendenti	2.900	2.391
Certificati rilasciati alla Pubblica Amministrazione	27.481	23.370
Totale Certificati Emessi	33.960	28.568

Tabella 17– Attività Amministrativa della Procura

Fonte: documentazione della Procura e statistiche ministeriali

La tabella riporta i dati relativi all'attività puramente amministrativa svolta dall'Ufficio di Procura che si caratterizza per il numero di certificati rilasciati, in quanto utili nelle diverse fasi della vita sociale dei cittadini, come a esempio l'iscrizione a un albo professionale, la partecipazione a concorsi, appalti, l'avvio di una nuova esperienza lavorativa e così via.

5.2 IL DIALOGO CON LA SOCIETÀ

Il Rapporto Sociale consente di comprendere meglio il ruolo della Procura di Catanzaro all'interno del contesto sociale in cui la stessa opera.

Questo documento vuole essere uno strumento di divulgazione capace di fornire in modo chiaro e trasparente (a tutti i potenziali portatori di interesse a vario titolo coinvolti nelle attività svolte dalla Procura della Repubblica di Catanzaro) le informazioni sul raggiungimento degli obiettivi che la Procura e il suo personale si sono prefissati.

Rappresenta inoltre un momento di riflessione circa l'impegno assunto da questa Procura al fine di migliorare la qualità dei servizi erogati e dei rapporti con l'esterno.

5.2.1 Individuazione degli interlocutori

A fini descrittivi e di individuazione degli interlocutori, la metodologia di base del Bilancio Sociale prevede la suddivisione di questi ultimi in alcune macro categorie che rappresentano anche specifiche modalità relazionali:

- **interlocutori interni**, soggetti di cui si compone l'Ufficio Giudiziario (Magistrati, Personale Amministrativo, Polizia Giudiziaria, Ufficiali Giudiziari Sezione U.N.E.P.);
- **interlocutori esterni**, soggetti pubblici e privati che hanno un'interdipendenza funzionale rilevante rispetto all'Ufficio giudiziario (Avvocati, Cittadini, Enti / Amministrazioni Pubbliche)

Per quanto riguarda la categoria degli interlocutori esterni e in particolare per i soggetti privati, essi si rivolgono agli uffici della Procura oltre che per presentare denunce, anche (e quantitativamente in misura rilevante) per richiedere il rilascio di copie, atti e certificazioni.

Tuttavia, esistono alcune categorie particolari di "cittadini":

- **gli indagati e le parti offese** (che sono direttamente coinvolti nei procedimenti);
- **i soggetti nei confronti dei quali è stata emessa una condanna definitiva** che interagiscono con l'Ufficio Esecuzione (il quale a sua volta interagisce con il Tribunale di sorveglianza e con gli Istituti penitenziari);
- **i parenti dei soggetti in detenzione** che si rivolgono alla Procura per ottenere il rilascio di permessi di colloquio.

Anche gli **avvocati**, in qualità di parte processuale, costituiscono un importante interlocutore esterno per gli uffici della Procura: essi infatti possono depositare atti, memorie, istanze nonché richiedere copie e certificati (agendo, quindi, a tutela dei propri assistiti).

Tra i soggetti esterni, inoltre, vi sono gli **Ordini Professionali** (si pensi agli ordini degli architetti, dei commercialisti, ecc.) che, ai fini dell'aggiornamento degli albi, si rivolgono alla Procura principalmente per la richiesta dei certificati dei Carichi Pendenti; le Camere di Commercio e le aziende, che richiedono atti e certificati, a esempio in caso di rapporti con l'estero. Nello svolgimento della propria attività, inoltre, la Procura si avvale del supporto dei fornitori di beni e servizi (si pensi a esempio ai fornitori di servizi informatici, oggi coinvolti nei numerosi interventi di digitalizzazione in corso).

La soddisfazione delle esigenze e dei bisogni degli stakeholder, si traduce per la Procura della Repubblica di Catanzaro in una continua ricerca di funzionalità, affidabilità, trasparenza ed eticità nello svolgimento delle funzioni istituzionali.

L'assunzione di una responsabilità sociale nei confronti di tutti gli interlocutori comporta infatti, la necessità di ricorrere a una comunicazione adeguata, in grado di soddisfare una domanda crescente di maggiore trasparenza da parte dell'utenza, per ciò che riguarda i risultati in termini di organizzazione dell'Ufficio Giudiziario e delle attività svolte, nonché gli effetti sociali connessi allo svolgimento delle attività della Procura.

La continua interazione con i soggetti interessati rappresenta un ulteriore elemento di valutazione sul grado di coerenza raggiunto nelle azioni intraprese dall'Ufficio di Procura, al fine di soddisfare le aspettative ed esigenze dell'utenza.

La ricerca di percorsi condivisi, il consenso e la legittimazione sociale rappresentano, quindi, un importante contributo da parte della Procura al raggiungimento di un adeguato livello di benessere per la collettività e per tutti i diretti destinatari delle attività svolte dall'Ufficio Giudiziario.

5.2.2 Iniziative strategiche

La Procura di Catanzaro è consapevole della necessità di dover continuamente migliorare la propria performance, nonostante i forti vincoli di risorse, finanziarie e umane a cui deve fare fronte. Questo processo di miglioramento è necessario sia per rendere più efficiente il lavoro di tutto il personale interno agli uffici (amministrativo e togato), sia per erogare un servizio in grado di soddisfare sempre più le esigenze e le richieste della comunità e di tutti gli stakeholder.

Alla base del processo di miglioramento della qualità dei servizi erogati c'è sicuramente un'organizzazione del lavoro più efficiente ed efficace. Per ovviare a tale aspetto sono stati programmati una serie di interventi migliorativi, finalizzati alla riorganizzazione e all'ottimizzazione di alcune unità organizzative (a es. Ufficio Ricezione Atti), per migliorare sia la qualità del servizio erogato sia la gestione delle attività afferenti alle unità organizzative.

Il Bilancio di Responsabilità Sociale è un'opportunità colta dagli Uffici Giudiziari di Catanzaro nell'ottica di un miglioramento della propria azione e di una sperimentazione di scelte innovative nella comunicazione. A tal proposito la prossima creazione del sito web sarà importante per agevolare il flusso informativo con gli utenti e anche per la gestione dell'accesso alla Procura per il rilascio di copie, la presentazione di istanze o per il deposito di atti e la documentazione necessaria per concludere tali operazioni.

Nell'ottica di avvicinare gli utenti all'Ufficio di Procura, è stata redatta la Carta dei Servizi della Procura della Repubblica di Catanzaro, che fornisce un "supporto" all'utenza, sia essa specializzata che non, consentendo così di avere tutte le informazioni aggiornate sui servizi e sulle loro modalità di erogazione e puntando a migliorare il livello di efficienza percepito da parte degli utenti.

5.3 LA RENDICONTAZIONE ECONOMICA

In questa parte vogliamo dare conto degli aspetti economici legati ai costi sostenuti dalla Procura della Repubblica di Catanzaro per assolvere la propria missione istituzionale.

La Procura di Catanzaro, in quanto Ufficio Giudiziario non redige un proprio bilancio ma, per la gestione economica della propria attività, utilizza risorse provenienti da diverse amministrazioni (in gran parte dal Ministero della Giustizia che sovrintende al personale e all'organizzazione degli Uffici Giudiziari). Di contro, l'attività della Procura genera entrate di cui l'Ufficio

non dispone direttamente ma che contribuiscono alle entrate del Bilancio dello Stato. Tali risorse si riferiscono, tra le altre, all'attività di sequestro (nel caso in cui il Giudice ne ordini la confisca), al pagamento di diritti di copia e di certificato (queste ultime tuttavia di difficile quantificazione). Di seguito sono riportate le spese a carico della Procura di Catanzaro nell'orizzonte temporale prescelto, suddivise in due macro aree:

- Costi correnti inerenti al funzionamento dell'Ufficio Giudiziario;

- Spese di giustizia.

Per quanto concerne i costi di struttura per la manutenzione della sede sono di competenza dell'Ente gestore, in questo caso il comune di Catanzaro, pertanto si rimanda alla consultazione del bilancio comunale per le indicazioni delle spese sostenute per la struttura della Procura della Repubblica di Catanzaro.

5.3.1 Costi correnti inerenti al funzionamento dell'Ufficio Giudiziario

Relativamente ai costi correnti inerenti al funzionamento dell'Ufficio Giudiziario, verranno di seguito riportate le "spese vive" fornite dalla Procura relative al capitolo di spesa 1451 e le spese postali della Procura della Repubblica di Catanzaro.

Nella tabella sono state riportate le voci di spesa che sostanziano e consentono, da un punto di vista puramente pratico, l'attività di giustizia di cui è investita la Procura della Repubblica di Catanzaro.

Voci di Spesa		2010	2011	2012
Capitolo 1451	-14 Toner per stampanti e fax	€ 9.950	€ 13.963	€ 9.630
	-21 Carta e altre spese per fotocopiatrici	€ 30.600	€ 17.379	€ 20.437
	-22 Cancelleria e abbonamenti	€ 30.500	€ 20.301	€ 12.658
	-20 Carburante autovetture	€ 37.703	€ 34.254	€ 34.066
	-30 Manutenzione autovetture	€ 24.982	€ 6.046	€ 14.581
Spese Postali		€ 25.711	€ 30.622	€ 30.402
Totale Spese		€ 159.446	€ 122.565	€ 121.774

Tabella 18 – Costi correnti inerenti al funzionamento dell'Ufficio Giudiziario

Fonte: documentazione della Procura

5.3.2 Spese di giustizia

Le Spese di Giustizia si riferiscono all'attività caratteristica della Procura della Repubblica di Catanzaro. Queste comprendono i costi relativi a tre specifici capitoli di spesa, ovvero i capitoli di spesa 1360, 1362 e 1363.

Si fa presente che nella voce "Spese straordinarie" sono state incluse le spese di pubblicazioni, le spese di noleggio auto, recupero salme, distruzione sostanze stupefacenti e altri costi.

Voci di Spesa		2010	2011	2012
Capitolo 1360	Consulenti/ Ausiliari	€ 803.998	€ 629.100	€ 719.791
	Custodi Giudiziari	€ 31.180	€ 52.092	€ 9.863
	Missioni/ Trasferte	€ 68.024	€ 49.352	€ 94.189
	Spese straordinarie	€ 81.226	€ 76.975	€ 94.639
Cap. 1362 Onorari VPO		€ 162.836	€ 197.419	€ 225.180
Cap. 1363 Spese per intercettazioni		€ 5.760.527	€ 11.650.253	€ 11.509.255
Totale Spese		€ 6.907.791	€ 12.655.191	€ 12.652.917

Tabella 19 – Prospetto Economico delle Spese di Giustizia della Procura

Fonte: documentazione della Procura

GLOSSARIO

Di seguito si propone un breve glossario dei principali termini impiegati nel documento.

Denominazione Semplificata	Specifiche Professionali in sintesi
BILANCIO SOCIALE	Documento volontario esito di un processo con il quale l'organizzazione rende conto degli impegni, degli obiettivi, delle attività, dei risultati, dell'impiego di risorse in un dato periodo, in modo da consentire ai diversi interlocutori di conoscere e formulare un proprio giudizio su come l'organizzazione interpreta e realizza la sua missione istituzionale
DDA	Direzione Distrettuale Antimafia
INDICATORE	Strumento impiegato per misurare un fenomeno. Ogni indicatore è composto da una precisa definizione e da un'unità di misura che potrà essere semplicemente numerica, monetaria (espressa in Euro) o fisica (espressa in grandezze di distanza, volume, peso, ecc.)
OBIETTIVO	Meta da raggiungere che esplicita e rende misurabile una politica
POLITICA	Impegno generale assunto nei confronti di uno stakeholder
RESPONSABILITÀ SOCIALE	Assunzione volontaria di un impegno – oltre i dettami della legge – verso i propri interlocutori o stakeholder
STAKEHOLDER	Interlocutore o “portatore di interessi”; il termine identifica tutti i soggetti che hanno qualche tipo di interesse affinché l'Ufficio Giudiziario funzioni adeguatamente, traendone un vantaggio. Si propone una suddivisione in tre macro categorie di stakeholder: interni, intermedi ed esterni.
UFFICIO GIUDIZIARIO	Organismo dotato di specifica competenza per grado, materia e territorio in campo giudiziario
VPO	Vice Procuratore Onorario

FONTI DEI DATI

Per la predisposizione del presente documento si è fatto riferimento specifico a diverse fonti sia interne che esterne alla Procura della Repubblica di Catanzaro, nonché alle analisi effettuate nella prima parte di progetto.

Le fonti e i materiali inseriti nel presente documento fanno riferimento a:

- Procura della Repubblica di Catanzaro, report interni;
- ISTAT, www.istat.it;
- Infocamere, www.infocamere.it
- Camera di Commercio, www.camcom.gov.it;
- Statistiche fornite dalla Procura della Repubblica di Catanzaro.

Il sistema giudiziario italiano si caratterizza per una variegata complessità di attori istituzionali e di regole pensate dal legislatore, tanto costituzionale che ordinario, con il fine ultimo di garantire una funzione sociale di fondamentale importanza: l'amministrazione della giustizia. Benché il diritto si occupi delle norme e delle procedure che garantiscono il rispetto degli standard di indipendenza ed equilibrio tra i vari soggetti coinvolti, dell'equità di trattamento, del rispetto dei diritti fondamentali, della correttezza formale delle procedure, dei rapporti tra gli Uffici, del buon funzionamento e della qualità complessiva del sistema, questo complesso sistema può, tuttavia, funzionare solo attraverso organizzazioni specifiche.

L'obiettivo del progetto di Riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse degli Uffici Giudiziari, finanziato dalla Regione Calabria nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2007-2013 è il perseguimento di standard di efficacia e di efficienza, dove i miglioramenti possibili e attesi sono frutto di un nuovo e più moderno modo di intendere il funzionamento delle regole formali, anche grazie alla capacità di apprendere dalle best practices che hanno visto accrescere l'efficacia e l'efficienza degli Uffici Giudiziari nei diversi contesti territoriali.

Il Bilancio Sociale della Procura della Repubblica di Catanzaro è stato realizzato nell'ambito del progetto di Riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse degli Uffici Giudiziari, finanziato dalla Regione Calabria nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2007-2013, che ha visto coinvolto il Raggruppamento Temporaneo di Imprese formato da Lattanzio e Associati e BIP. Si ringraziano tutte le Direzioni e il personale che ha collaborato alla realizzazione del presente documento.

